

“Kaleidoscope” rappresenta un viaggio che esplora il carattere narrativo e intimo delle relazioni umane nelle città. Come il caleidoscopio crea un'infinità di figure da una singola sorgente, le animazioni, i dipinti in movimento e i fotogrammi esposti sono frammenti di piccole storie che insieme formano un'immagine multiforme della città e delle emozioni che la abitano.

LSEPL'arte, soprattutto la street art, funge da antidoto all'emarginazione, trasformando le cicatrici urbane in tele che restituiscono valore alle cose trascurate. Il contesto unico di ogni città influenza e ispira le opere, rappresentando il tessuto sociale e l'essenza contestuale dell'arte.

Le opere di Alice Pasquini raccontano i sentimenti umani, le relazioni e gli stati d'animo con cui ognuno può identificarsi. Si presentano come racconti in evoluzione, in continua relazione con l'ambiente urbano in movimento. La mostra presenta un'esplorazione multiforme: dalle opere animate che rappresentano emozioni in movimento fino all'uso combinato di diverse tecniche artistiche, inclusa un'installazione che mostra il backstage della mostra.

LSEPOrganizzata in due sale, la prima ospita animazioni, fotogrammi e tele che catturano l'essenza delle opere in movimento; nella seconda sala i visitatori potranno immergersi nello studio artistico di Alice Pasquini. Questa parte della mostra offre una prospettiva unica sul retroscena della creazione di un'opera, un dietro le quinte del processo creativo dell'artista, permettendo di comprendere meglio il contesto e l'ispirazione dietro ogni progetto.

LSEPNel cuore dell'esposizione è la persona e la sua vita nella metropoli, attraversata da luci, oscurità, entusiasmo, serenità, ma anche solitudine e incertezza. L'animazione offre un'espansione temporale delle ricerche creative, mentre l'espressione grafica e pittorica rappresenta un'opportunità per determinare un linguaggio individuale. I personaggi nei disegni sono mutevoli, subiscono continue trasformazioni, immergendosi fino a scomparire nei colori della scena per poi riapparire con sembianze diverse.

Le animazioni in mostra sono accompagnate dalle musiche di DJ Gruff.